

GRAFFIO di LENIN **"IL PENSIERO UNICO"**

Pochi mesi di governo Renzi dovrebbero aver fatto capire, anche a quei soggetti che hanno votato PD alle europee, che il "renzismo" rappresenta non solo la continuazione spuria del "berlusconismo" ma anche (vorremmo dire, soprattutto) un modo di governare – o di tentare di governare – simile a quello del "mascellone", nelle fasi iniziali del fascismo.

So che si tratta di un giudizio pesante. Ma qui abbiamo a che fare con un Fiorentino di facile eloquio, di facile sorriso. Abbiamo a che fare con un decisionista che non ama il gioco di squadra, perché è Lui e solo Lui il protagonista assoluto del palcoscenico e della tragicommedia.

Tutti gli altri, sono comprimari. Dalla moglie (che non invidiamo), a Delrio (che da capo dell'ANCI si è ora trasformato in paggetto), alle donne con tacco 15 o 17, a Poletti (pur pacioso), ad Angelino Alfano. Che paga la carica ministeriale con una totale assenza di visibilità e di autonomia.

Le vicende delle ultime settimane confermano le nostre asserzioni.

Consigli dei Ministri frettolosi, con approvazione "al buio" di provvedimenti, anche urgenti.

Uno su tutti, il decreto legge 90/2014.....talmente raffazzonato da essere stato riscritto – in 13 giorni 13- dallo staff del Quirinale. Forse dal Consigliere Berarducci, ma non lo sapremo mai...

Ancora, il provvedimento sulla competitività in cui – con sorpresa di quasi tutti i ministri – è ricomparso quell'obbrobrio che si chiama ANATOCISMO BANCARIO, ossia gli interessi sugli interessi. Un altro regalo alle banche, come quello sui Pos e sui pagamenti elettronici. Senza rispetto per la gente comune (interessi sugli interessi...non è usura??) e per i vecchietti che ignorano l'uso delle carte di credito.

Ancora, il decreto legislativo sulla riforma della P.A., estrapolato dal decreto legge 90/2014, per ovvii motivi di decenza legislativa. Pur già approvato dal Consiglio dei Ministri del 13 Giugno, questo decreto è stato riapprovato dal Consiglio dei Ministri dell'11 Luglio . Subito dopo, una nuova Conferenza stampa su ciò che resta dei fantomatici 44 punti "elettronici" di 45 giorni fa. Una Conferenza stampa "sul nulla", perché IL TESTO DI RIFORMA NON C'È, non è ancora stato scritto, non è ancora stato visto ed approvato dal Colle.

Il "Renzismo": la priorità è apparire, essere continuamente all'attenzione della gente e dei mass media, con ogni mezzo.

La priorità è dare per FATTI gli ANNUNCI.

La priorità è cercare di convincere "la massa" che l'aria è cambiata: dall'inconcludenza dei predecessori alla concretezza del Renzi.

Concretezza? Fumo, tanto fumo e poco arrosto.

A Palazzo Chigi non è arrivato solo un fiorentino, ma una brigata di fiorentini: dalla ex vigilessa Manzoni (ma ha i titoli, costei, per quel ruolo?) ad una serie di figure di supporto, tutte toscane. Già, solo dei fiorentini si fida il Nostro.

A Lui non interesserà sapere che, da una vita, i veneti (dagli scaligeri ai serenissimi) non sopportano i toscani, ritenuti "ciacoloni e contabile". No, ma a Lui dovrebbero interessare 3 date, per Lui cruciali.

Il 14 Luglio (quando il Senato inizierà a votare le riforme costituzionali); il 20 Settembre (data in cui il Governo presenterà alle Camere la nota di aggiornamento al DEF, documento di economia e finanza); il 30 Settembre, data di presentazione in CdM della riforma della Giustizia.

Anche Noi, come qualche giornale straniero (Wall Street Journal, Economist), attendiamo Renzi ed il Renzismo alla prova dei fatti. Ma non attenderemo 1000 giorni. Perché, all'orizzonte, c'è una bomba da 24 miliardi, almeno.

E, dietro l'angolo, la frase del mio amico TONI: "Noi penserà de averme comprà con quei 80 euri, quel sioretto !". Tradotto dalla lingua veneta: "quel figliuolo di buona famiglia, non penserà di aver comperato il mio voto per sempre, con la storia degli 80 euro!".

Noi ne abbiamo viste tante, dal dopoguerra ad oggi. Renzi non vale un piede di De Gasperi! Già, se questo è il miglio fico del bigoncio.....!!!

Vicenza, 11 Luglio 2014

Stefano Biasioli

"Lenin" 335/7110851

stefanobiasioli@libero.it

